

Al Vascello fino a domenica «L'ultima madre» tratto dal libro di Giovanni Greco

L'identità negata dei desaparecidos



Giovanni Greco autore del libro-inchiesta sul campo Buenos Aires che tratta il tema dei desaparecidos argentini

Tiberia de Matteis

■ È di forte interesse documentario, storico e culturale lo spettacolo «L'ultima madre», in scena al Vascello fino al 7 maggio, tratto dal romanzo-inchiesta omonimo di Giovanni Greco, scritto sul campo a Buenos Aires sul tema dei desaparecidos argentini, e, nello specifico, su quello dell'identità negata. L'allestimento, diretto dall'autore Giovanni Greco con musiche di Daniela Troilo, è interpretato da Ilaria Genatiempo, Vittoria Faro, Ilenia D'Avenia e Lorenzo Parrotto.

Scorrono in parallelo due storie, asimmetriche nel tempo e nello spazio, ma intrecciate indissolubilmente. La prima è la

vicenda esemplare di una madre-nonna di Plaza de Mayo, Maria Fernandez, casalinga semianalfabeta che diventa, per necessità, una militante rivoluzionaria, arrestata, torturata e esiliata, perché cerca prima i suoi figli, quindi i nipoti, fatti scomparire per motivi politici dalla dittatura della giunta militare argentina di fine anni '70-primi anni '80 del secolo scorso. L'altra biografia è quella di Mercedes, madre «usurpatrice», e della sua famiglia, il cui dominus è Ignacio Mendoza, vero e proprio burattinaio nascosto di entrambe le tragedie. Come accadeva spesso in Sudafrica in quegli anni, i figli dati alla luce in cattività dai 'sovversivi' vengono affidati, piccolissi-

mi, a famiglie di militari, in questo caso la famiglia Mendoza, nella quale, Mercedes, l'unica figlia, è sterile. Pablo, Miguel, figli di Maria, e Irene, fidanzata di Pablo, catturati dai militari, vengono eliminati, Irene non prima di aver dato alla luce due gemelli, che crescono come Ignacio Guillermo (detto Nacho) e Maria Magdalena (detta Mari), in una famiglia che non è la loro, all'oscuro di tutto, fino ad arrivare alla tragica scoperta della verità. Lo spettacolo unisce ai protagonisti del romanzo personaggi realmente esistiti, responsabili delle persecuzioni, che vengono interrogati in scena, sulle note del tango di Anibal Troilo, rielaborate da Daniela Troilo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA